Spedizione in abbonamento postale **Anno 90° — Numero 171**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 28 luglio 1949** **SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **6024** Semestrale L. **3516** Trimestrale L. **2012** - Un fascicolo L. **30**.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **6024** - Semestrale L. **3516** Trimestrale L. **2012** - Un fascicolo L. **30**.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; in Firenze, Via Cavour 46-r; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 171 DEL 28 LUGLIO 1949:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e nel conferimento di premi n. 34: Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico: 12ª estrazione di obbligazioni del Prestito Redimibile 5 % eseguita in Roma il 5 luglio 1949.

(3017)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto 13 aprile 1949
registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1949
registro Esercito n. 14, foglio n. 269.

Sono ripristinate ad ogni effetto dal 29 maggio 1941, le concessioni delle seguenti decorazioni al valor militare revocate all'aiutante di battaglia in congedo AMATO Vincenzo, con regio decreto 7 febbraio 1929:
medaglia d'argento al valor militare;
medaglia di bronzo al valor militare;
croce al valor militare.

(2758)

Decreto 13 aprile 1949
registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1949
registro Esercito n. 14, foglio n. 268.

Sono revocate dal 22 agosto 1945 le seguenti ricompense al valor militare conferite all'ex generale di divisione nella riserva MAGALDI Gherardo, con i decreti a fianco segnati:
medaglia d'argento al valor militare: decreto luogotenenziale 20 agosto 1916;
medaglia d'argento al valor militare: regio decreto 19 agosto 1921;
medaglia d'argento al valor militare: regio decreto 28 ottobre 1921;
croce al valor militare: regio decreto 27 gennaio 1927.

(2754)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 8 luglio 1949, n. **439**.
Istituzione nei ruoli organici delle Ferrovie dello Stato della categoria degli interpreti.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Nei ruoli del personale delle Ferrovie dello Stato è istituita, ferma restando l'attuale consistenza numerica delle vigenti piante organiche, la categoria degli interpreti, destinati agli uffici informazioni delle stazioni per i viaggiatori.

Art. 2.

La categoria di cui all'articolo precedente è inserita nei quadri di classificazione del personale di ruolo delle stazioni, allegato *A*, al regolamento del personale delle ferrovie dello Stato approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, e successive modificazioni ed aggiunte, con le seguenti qualifiche:

grado 9°, interprete di terza classe;
» 8°, interprete di seconda classe;
» 7°, interprete di prima classe;
» 6°, interprete principale.

Art. 3.

Gli interpreti di terza classe potranno essere assunti nel personale in prova solamente in seguito a pubblico concorso per esami consistenti nell'accertamento della conoscenza completa, oltre che della lingua italiana, di tre lingue straniere, fra cui la francese e la inglese.

A tale concorso potranno essere ammessi gli aspiranti di entrambi i sessi che siano in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 27 del citato regolamento del personale.

Art. 4.

Coi quadri allegati alla presente legge sono stabilite le aggiunte da apportare agli allegati *A*, *C* e *G* al regolamento del personale suindicato.

Art. 5.

Gli interpreti contrattisti, che saranno sistemati a ruolo in applicazione dell'art. 6 del decreto legislativo 9 luglio 1947, n. 667, potranno essere ammessi allo sviluppo di carriera previsto dalla presente legge per la categoria degli interpreti.

Gli interpreti cha hanno partecipato ad uno dei concorsi banditi in base all'art. 2 del decreto legislativo 9 luglio 1947, n. 667, e che già figurano compresi in una delle relative graduatorie di merito, ma che non hanno ancora ottenuto la sistemazione perchè classificati in graduatoria oltre il numero dei posti messi a disposizione, oppure coloro che si trovano in condizioni di

partecipare ai concorsi successivi che dovranno essere indetti a norma del citato art. 2, potranno chiedere di ottenere la sistemazione a ruolo in applicazione del decreto legislativo suindicato o in applicazione della presente legge.

Gli interpreti contrattisti di entrambi i sessi in servizio alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 9 luglio 1947, n. 667, che presentino domanda per essere sistemati a ruolo in base alla presente legge, saranno nominati in pianta stabile con la qualifica di interprete di terza classe, se riconosciuti non demeritevoli, dalla data di approvazione della graduatoria che verrà compilata da apposita Commissione nominata dal Ministro per i trasporti e costituita da due funzionari dell'Amministrazione di grado non inferiore al terzo (gerarchia ferroviaria), di cui uno con le funzioni di presidente, e da un rappresentante del personale.

Art. 6.

Agli interpreti contrattisti che saranno sistemati a ruolo in base all'articolo precedente si applicheranno le disposizioni contenute negli articoli 7, 8 e 9 del decreto legislativo 9 luglio 1947, n. 667.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1949

EINAUDI

DE GASPERI — CORBELLINI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli* GRASSI

AGGIUNTA ALL'ALLEGATO *A* (Personale delle stazioni)

Grado	QUALIFICA	Stipendi		Classi di stipendio o paga ed intervalli di tempo, in anni, fra gli aumenti normali risultanti dalla differenza fra i numeri progressivi sottoindicati															
		Minimo	Massimo	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
6°	Interprete principale	Come il capo stazione principale e capo gestione principale																	
7°	Interprete di 1ª cl.	Come il capo stazione di 1ª classe, capo gestione di 1ª classe e capo telegrafista di 1ª classe																	
8°	Interprete di 2ª cl.	Come il capo stazione di 2ª classe, capo gestione di 2ª classe e capo telegrafista di 2ª classe																	
9°	Interprete di 3ª cl.	164.000	185.000	164.000	—	168.000	—	172.000	—	176.000	—	—	179.000	—	—	182.000	—	—	185.000

Il Ministro per i trasporti: CORBELLINI

AGGIUNTA ALL'ALLEGATO *C*

Tabella delle qualifiche di prima assunzione per il personale in prova

Stazioni

Interprete di 3ª classe

Il Ministro per i trasporti: CORBELLINI

AGGIUNTA ALL'ALLEGATO *G* (Personale delle stazioni)

Grado	QUALIFICA	Promozioni per merito comparativo	Promozioni per anzianità ai meritevoli
7°	Interprete di 1ª classe . . .	Interprete principale (1)	Interprete principale (2)
8°	Interprete di 2ª classe	Interprete di 1ª classe (1)	Interprete di 1ª classe (2)
9°	Interprete di 3ª classe	—	Interprete di 2ª classe (5)

(1) In ragione di due terzi dei posti disponibili.
(2) In ragione di un terzo dei posti disponibili.
(5) Dopo 5 anni di anzianità nel grado.

Il Ministro per i trasporti: CORBELLINI

LEGGE 12 luglio 1949, n. 440.

Deroga all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1946, n. 90, che stabilisce il titolo di studio necessario per partecipare ai concorsi per ufficiale giudiziario.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Ai concorsi banditi da parte del Ministro per la grazia e giustizia per i posti da ufficiale giudiziario accantonati a sensi del regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27, sono ammessi i candidati in possesso dei requisiti previsti dal suddetto regio decreto, purchè abbiano a suo tempo presentato domanda documentata di partecipare al concorso bandito con decreto Ministeriale 22 ottobre 1941 o non abbiano potuto presentarla per essersi trovati nelle condizioni previste dal regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27, art. 1.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 luglio 1949

EINAUDI

DE GASPERI — GRASSI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 maggio 1949, n. 441.

Approvazione dell'Accordo mediante scambio di Note fra l'Italia e il Belgio per la semplificazione dei documenti di identità del personale navigante delle Compagnie aeree italiane e belghe, effettuato a Roma il 1° gennaio 1949.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data allo scambio di Note fra l'Italia e il Belgio per la semplificazione dei documenti di identità del personale navigante delle Compagnie aeree italiane e belghe, effettuato a Roma il 1° gennaio 1949.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto dal 1° gennaio 1949.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 maggio 1949

EINAUDI

DE GASPERI — SFORZA — SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 luglio 1949
Atti del Governo, registro n. 29, foglio n. 35. — FRASCA

Scambio di Note fra l'Italia e il Belgio per la semplificazione dei documenti di identità del personale navigante delle Compagnie aeree italiane e belghe.

N. 4935

Rome, le 1er janvier 1949

Monsieur le Ministre,

J'ai l'honneur de porter à la connaissance de Votre Excellence que le Gouvernement belge propose de conclure avec le Gouvernement italien un arrangement pour la simplification du régime des documents d'identité du personnel de conduite des compagnies de navigation aérienne belges et italiennes navigant respectivement en Italie et en Belgique, au Congo Belge et au Ruanda-Urundi. Cet arrangement serait ainsi conçu:

1. A partir de la date de la présente lettre, tous les ressortissants italiens arrivant par la voie de l'air comme membres du personnel de conduite d'un avion qui est propriété d'une entreprise de navigation aérienne italienne exploitant des lignes régulières pourront entrer sans visa en Belgique, au Congo Belge et au Ruanda-Urundi en présentant, à la place de leur passeport national les brevets d'aptitude et les licences dont ils sont porteurs.

2. A partir de la date de la présente lettre, tous les ressortissants belges arrivant par la voie de l'air comme membres du personnel de conduite d'un avion qui est propriété d'une entreprise de navigation aérienne belge exploitant des lignes régulières pourront entrer sans visa en Italie en présentant à la place de leur passeport national les brevets d'aptitude et les licences dont ils sont porteurs.

3. Le présent arrangement ne s'applique qu'aux membres du personnel de conduite d'un avion qui est propriété d'une entreprise de navigation aérienne belge ou italienne, exploitant des lignes régulières et enregistré dans l'un des territoires énumérés sous chiffres 1 et 2 ci-dessus, faisant escale commerciale ou non commerciale, régulière ou non régulière, dans l'un des territoires susvisés. Il ne dispense pas les porteurs de brevets d'aptitude et de licences désirant se rendre dans l'un de ces territoires pour un autre motif que celui indiqué ci-dessus d'observer les prescriptions en vigueur sur l'entrée dans ces pays.

4. Le présent arrangement ne s'applique pas aux personnes dont l'entrée dans l'un des pays sus-mentionnés a été interdite par décision prise en vertu des prescriptions en vigueur sur l'entrée et le séjour des étrangers.

5. Les documents dont il est question sous chiffres 1 et 2 seront dispensés du sceau à l'arrivée et au départ.

L'arrangement entrera en vigueur à la date de la présente lettre et de la réponse de Votre Excellence. Il restera en vigueur six mois après la notification de la dénonciation.

La présente lettre et celle de Votre Excellence, de la même date et d'une teneur semblable seront considérées, comme constituant l'arrangement intervenu.

Je saisis cette occasion, Monsieur le Ministre, pour présenter à Votre Excellence les assurances de ma très haute considération.

A. MOTTE

A Son Excellence
le Comte Carlo SFORZA
Ministre des Affaires Etrangères - ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

N. 0315/19.

Roma, li 1° gennaio 1949

Signor Ambasciatore,

Con lettera n. 4935 in data 1° gennaio 1949, V. E. si è compiaciuta comunicarmi quanto segue:

« J'ai l'honneur de porter à la connaissance de Votre Excellence que le Gouvernement belge propose de conclure avec le Gouvernement italien un arrangement pour la semplification du régime des documents d'identité du personnel de conduite des compagnies de navigation aérienne belges et italiennes navigant respectivement en Italie et en Belgique, au Congo Belge et au Ruanda-Urundi. Cet arrangement serait ainsi conçu:

1. A partir de la date de la présente lettre, tous les ressortissants italiens arrivant par la voie de l'air comme membres du personnel de conduite d'un avion qui est propriété d'une entreprise de navigation aérienne italienne exploitant des lignes régulières pourront entrer sans visa en Belgique, au Congo Belge et au Ruanda-Urundi en présentant, à la place de leur passeport national les brevets d'aptitude et les licences dont ils sont porteurs.

2. A partir de la date de la présente lettre, tous les ressortissants belges arrivant par la voie de l'air comme membres du personnel de conduite d'un avion qui est propriété d'une entreprise de navigation aérienne belge exploitant des lignes régulières pourront entrer sans visa en Italie en présentant à la place de leur passeport national les brevets d'aptitude et les licences dont ils sont porteurs.

3. Le présent arrangement ne s'applique qu'aux membres du personnel de conduite d'un avion qui est propriété d'une entreprise de navigation aérienne belge ou italienne, exploitant des lignes régulières et enregistré dans l'un des territoires énumérés sous chiffres 1 et 2 ci-dessus, faisant escale commerciale ou non commerciale, régulière ou non régulière, dans l'un des territoires susvisés. Il ne dispense pas les porteurs de brevets d'aptitude et de licences désirant se rendre dans l'un de ces territoires pour un autre motif que celui indiqué ci-dessus d'observer les prescriptions en vigueur sur l'entrée dans ces pays.

4. Le présent arrangement ne s'applique pas aux personnes dont l'entrée dans l'un des pays sus-mentionnés a été interdite par décision prise en vertu des prescriptions en vigueur sur l'entrée et le séjour des étrangers.

5. Les documents dont il est question sous chiffres 1 et 2 seront dispensés du sceau à l'arrivée et au départ.

L'arrangement entrera en vigueur à la date de la présente lettre et de la réponse de Votre Excellence. Il restera en vigueur six mois après la notification de la dénonciation.

La présente lettre et celle de Votre Excellence, de la même date et d'une teneur semblable seront considérées, comme constituant l'arrangement intervenu.

Je saisis cette occasion, Monsieur le Ministre, pour présenter à Votre Excellence les assurances de ma très haute considération ».

Ho l'onore di portare a conoscenza dell'E. V. che il Governo Italiano è d'accordo su quanto precede.

Voglia gradire, signor Ambasciatore, l'espressione della mia più alta considerazione.

SFORZA

A S. E. il Signor André MOTTE
Ambasciata del Belgio ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 aprile 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Pagliosa Grande » o « Mandria Reale », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 4 gennaio 1949 del Collegio centrale arbitrale, costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo, approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291, con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo, denominato « Pagliosa Grande » o « Mandria Reale » di pertinenza, come dagli atti, di Castaldo cav. Michele fu Francesco, riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta: Castaldo cav. Michele fu Francesco, partita 1000, foglio di mappa 44, particelle 13 e 14, per la superficie di Ha. 52.31.32, con l'imponibile di L. 1635,06.

Il fondo confina: a nord, con i Regi Laghi; ad est, con il fosso « Ancatorta »; a sud, con il fondo di proprietà Salzano Mauro fu Edmondo ed altri; ad ovest, con la strada comunale « del Pozzetto », salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 17 febbraio 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Pagliosa Grande » o « Mandria Reale » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 450.000 (quattrocentocinquantamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1949

EINAUDI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 luglio 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 21, foglio n. 276.

(2971)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 maggio 1949.

Esito del ricorso straordinario prodotto dalla signora De Mari Elena Maria avverso il provvedimento di epurazione in data 25 agosto 1948 adottato dall'Associazione nazionale fra gli enti economici dell'agricoltura.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il ricorso proposto dalla signora Elena Maria De Mari avverso il provvedimento 25 agosto 1948, con il quale l'Associazione nazionale fra gli enti economici dell'agricoltura ha rifiutato di applicare nei confronti della istante il decreto legislativo 7 febbraio 1948, n. 48, contenente norme per la estinzione dei giudizi di epurazione e per la revisione dei provvedimenti già adottati;

Vista la legge 18 maggio 1942, n. 566, sul riordinamento degli Enti economici dell'agricoltura e dei Consorzi agrari;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1945, n. 367, relativo alla istituzione dell'Ufficio nazionale statistico economico dell'agricoltura ed alla soppressione degli Enti economici dell'agricoltura e della loro Associazione;

Visto il testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato approvato con regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054;

Visto il regio decreto 21 aprile 1942, n. 444, che approva il regolamento per l'esecuzione delle leggi sul Consiglio di Stato;

Udito il parere emesso dal Consiglio di Stato nella adunanza del 17 febbraio 1949, il cui testo è allegato al presente decreto e le cui considerazioni s'intendono qui integralmente riprodotte;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Il ricorso straordinario proposto dalla signora Elena Maria De Mari avverso il provvedimento 25 agosto 1948 dell'Associazione nazionale fra gli enti economici dell'agricoltura è rigettato.

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1949

EINAUDI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 19, foglio n. 4.

(2942)

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1949.

Cessazione dalla carica di membro del Comitato di sorveglianza sulla liquidazione delle disciolte Federazioni nazionali già aderenti alla soppressa Confederazione del credito e dell'assicurazione.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 1 e 4 del decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 369, sulla soppressione delle organizzazioni sindacali fasciste e la liquidazione dei rispettivi patrimoni;

Visto il decreto Ministeriale 15 aprile 1948, con il quale il comm. Giuseppe Di Costanzo è stato nominato membro del Comitato di sorveglianza sulla liquidazione delle disciolte Federazioni nazionali già aderenti alla soppressa Confederazione delle aziende del credito e dell'assicurazione;

Considerato che il comm. Giuseppe Di Costanzo, a seguito del suo trasferimento a Milano, non può continuare ad assolvere l'incarico;

Decreta:

Il comm. Giuseppe Di Costanzo cessa di far parte del Comitato di sorveglianza sulla liquidazione delle seguenti disciolte Federazioni nazionali già aderenti alla soppressa Confederazione del credito e dell'assicurazione:

1) Federazione nazionale delle imprese assicuratrici;
2) Federazione nazionale delle banche e dei banchieri;
3) Federazione nazionale dei dirigenti aziende del credito e dell'assicurazione;
4) Federazione nazionale degli agenti di cambio;
5) Federazione nazionale degli agenti di assicurazione e di credito;
6) Federazione nazionale degli istituti finanziari;
7) Federazione nazionale delle ditte e commissari di borsa e cambia valute;
8) Federazione nazionale degli istituti di credito di diritto pubblico e delle banche di interesse nazionale;
9) Federazione nazionale degli istituti di credito agrario.

Roma, addì 3 maggio 1949

p. *Il Ministro*: LA PIRA

(2926)

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1949.

Misura d'imposta per i filatoi a campana o ad aletta (sistema inglese).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 gennaio 1947, n. 1;

Visto il decreto-legge 20 dicembre 1948, n. 1427, convertito, con modificazioni, nella legge 18 febbraio 1949, n. 27;

Visto il decreto Ministeriale 7 febbraio 1949;

Decreta:

Articolo unico.

Per i filatoi di lana pettinata del tipo a campana o ad aletta (sistema inglese), ai fini della determinazione del canone annuo di abbonamento per il periodo 4 gennaio 1949-3 gennaio 1950, sono stabilite le seguenti misure d'imposta:

1° turno giornaliero di lavorazione L. 5800 per fuso/anno;

2° turno giornaliero di lavorazione L. 5075 per fuso/anno;

3° turno giornaliero di lavorazione L. 3625 per fuso/anno.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 giugno 1949

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 luglio 1949
Registro n. 10, foglio n. 292. — LESEN

(2974)

DECRETO MINISTERIALE 28 giugno 1949.

Inefficacia di azioni della Società anonima Aziende Colori Nazionali e Affini (A.C.N.A.), con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto 25 marzo 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 83 dell'11 aprile 1949 e nei quotidiani « Il Sole » e « Il Nuovo Corriere della Sera » di Milano, con il quale è stata disposta la sottoposizione al visto delle azioni della Società anonima Aziende Colori Nazionali e Affini (A.C.N.A.), con sede in Milano, affidandone l'incarico al sindacatore signor avv. Gino Boeri;

Visto il verbale riguardante l'operazione di cui sopra, trasmesso dal sindacatore, dal quale risulta che è stato negato il visto a n. 2.450.000 azioni costituenti il 49 % del capitale sociale, che in base ai libri sociali risultano intestate a persone di nazionalità tedesca, residenti in Germania;

Rilevato che a tutt'oggi contro il diniego del visto non è stato presentato alcun ricorso al Ministero del tesoro;

Visto l'art. 14 del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

Sono dichiarate inefficaci le seguenti n. 2.450.000 azioni della Società anonima Aziende Colori Nazionali e Affini (A.C.N.A.), con sede in Milano, alle quali è stato negato il visto perchè intestate e di pertinenza di persone di nazionalità tedesca residenti in Germania e precisamente della I. G. Farbenindustrie A. G. con sede in Francoforte sul Meno:

n. 100 azioni rappresentate dal certificato n. 9;
n. 500 azioni rappresentate dal certificato n. 10;
n. 500 azioni rappresentate dal certificato n. 11;
n. 500 azioni rappresentate dal certificato n. 12;
n. 500 azioni rappresentate dal certificato n. 13;
n. 500 azioni rappresentate dal certificato n. 14;
n. 144.400 azioni rappresentate dal certificato n. 15;
n. 196.000 azioni rappresentate dal certificato n. 19;
n. 146.500 azioni rappresentate dal certificato n. 22;
n. 500 azioni rappresentate dal certificato n. 23;
n. 245.000 azioni rappresentate dal certificato n. 25;
n. 1.715.000 azioni rappresentate dal certificato n. 27.

In luogo delle azioni di cui sopra la Società anonima Aziende Colori Nazionali e Affini (A.C.N.A.), con sede in Milano, rilascerà nuovi titoli, non soggetti a tassa di bollo, che sostituiranno ad ogni effetto le azioni dichiarate inefficaci, e che, sotto la vigilanza del sindacatore saranno fatti depositare alla Banca d'Italia, sede di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 giugno 1949

Il Ministro: PELLA

(2908)

DECRETO MINISTERIALE 15 luglio 1949.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Genova, ente morale con sede in Genova.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Genova, approvato con decreto del Capo del Governo 6 gennaio 1939;

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio predetta in data 22 novembre 1948;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Genova, ente morale con sede in Genova, allegato al presente decreto composto di n. 63 articoli e debitamente vistato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 luglio 1949

Il Ministro: PELLA

(2935)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 18 giugno 1949 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Angelo Allara, Vice console onorario di Panama a Torino.

(2911)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Ottavo elenco dei dati di individuazione degli automezzi iscritti ai fini amministrativi ai sensi dell'art. 3 della legge 22 gennaio 1942, n. 51 e dell'art. 5 del decreto legislativo Presidenziale 22 gennaio 1948, n. 118.

Colavecchio Antonio, via Marconi n. 3, Sagrado:
marca e tipo: Lancia Aprilia; telaio n. 438/20601; motore n. 17025;
Poli Teseo Dante, Pistoia:
marca e tipo: Lancia Aprilia; telaio n. 38/11335; motore n. 14944;
Fabbro Pietro, via Albona, Udine:
marca e tipo: Lancia Augusta; telaio n. 40451; motore n. 14747;
Casalini Vincenzo, Borgo Gerusalemme 87, Gradisca (Gorizia):
marca e tipo: Lancia Ardea; telaio n. 250/2639; motore n. 100/2941;
Schulz Enrichetta Luigia, Campo Tures (Bolzano):
marca e tipo: Lancia Ardea; telaio n. 250/4253; motore n. 4621;
Mezzaros Massimiliano e altri, Udine:
marca e tipo: Alfa Romeo 85-A; telaio n. 85-472; motore n. 31206;
Soc. S.A.R.A., via delle Muratte 43, Roma:
marca e tipo: Alfa Romeo; telaio n. 8513058; motore n. 8513058;
Veronese Augusto, Portogruaro (Venezia):
marca e tipo: Fiat 1500; telaio n. 028356; motore n. 140553;
Costa Leone, via Lotto 16, Bergamo:
marca e tipo: Fiat 1100; telaio n. 238368; motore n. 241637;
Padovani Giuseppe, Desenzano del Garda (Brescia):
marca e tipo: Fiat 500; telaio n. 006934; motore n. 006874;
Vicentini Luigi, Roma:
marca e tipo: DKW; telaio n. 3132389; motore n. 926038;
Soc. per azioni Vinicola Marchigiana Modena, via Cola di Rienzo 36, Roma:
marca e tipo: Fiat 626-N; telaio n. 001171; motore n. 85924;
Gavagnin Gaetano, Portogruaro (Venezia)
marca e tipo: OM 6-B L D; telaio n. 0922; motore n. 0922;
Fogolin Antonio, Codroipo:
marca e tipo OM 665; telaio n. 6650997; motore n. 6650997;
Kos Antonio, via Cappuccini 13, Gorizia:
marca e tipo: motociclo DKW 500; telaio n. 271029; motore n. 470299;
Bonetti Fernando, via Cassia, Roma:
marca e tipo: motociclo Guzzi 500; telaio n. C 169; motore C 464;
Cenni Gaspare e Michele, Ponticelli (Imola):
marca e tipo: motociclo Guzzi 500; telaio n. 14543; motore n. 15617;
Pecelin Rodolfo, via A. Costa 4, Imola:
marca e tipo: motociclo MAS; telaio n. 5208140; motore n. 50545.

Si avverte che decorsi sei mesi dalla pubblicazione senza che nessuno abbia fatto valere dei diritti sugli automezzi sopraindicati, mediante atto notificato a mezzo di ufficiale giudiziario, questo Ministero disporrà la eliminazione della riserva « ai fini amministrativi ».

I precedenti elenchi sono stati pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 28 gennaio 1949, n. 67 del 23 marzo 1949 e n. 120 del 25 maggio 1949.

(2914)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Società cooperativa costruzione, produzione genovese, con sede in Genova e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 13 giugno 1949, è stato sciolto il Consiglio di amministrazione della Società cooperativa costruzione, produzione genovese, con sede in Genova, ed è stato nominato commissario il dott. Angelo Sciaccaluga.

(2849)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 159

CAMBI VALUTARI 50 % (Esportazione)

Cambi di chiusura del 27 luglio 1949

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	575 —	141 —
» Firenze	575 —	141 —
» Genova	575 —	141 —
» Milano	575 —	141 —
» Napoli	575 —	141 —
» Roma	575 —	141,50
» Torino	575 —	141 —
» Trieste	575 —	141 —
» Venezia	575 —	141 —

Media dei titoli del 27 luglio 1949

Rendita 3,50 % 1906	79,10
Id. 3,50 % 1902	73,10
Id. 3 % lordo	51,80
Id. 5 % 1935	99,825
Redimibile 3,50 % 1934	76,15
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	75,80
Id. 5 % (Ricostruzione)	95,875
Id. 5 % 1936	95,775
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950)	100 —
Id. 5 % (15 settembre 1950)	100 —
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,975
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	100 —
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,425
Id. 4 % (15 settembre 1951)	97,80
Id. 5 % convertiti 1951	100,15

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili ai sensi del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese di luglio 1949:

1 dollaro U.S.A. . . . . . . L. 575 —
1 franco svizzero . . . . » 141 —

Cambi di compensazione del 27 luglio 1949
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L.	13,12	per franco belga
Danimarca	»	72,98	» corona danese
Francia	»	1,75	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	»	70,57	» corona norvegese
Spagna (c/globale nuovo e c/B)	»	31,96	» peseta
Svezia (c/speciale)	»	—	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito e trasferimenti vari)	»	142,50	» franco svizzero

Per la lira sterlina valgono le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 27 novembre 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 1948).

Ufficio Italiano dei Cambi

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 18.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 3,50 % (1906)	762764	420 —	Baccalario Francesca detta Laura di Domenico, nubile, dom. in Acqui (Alessandria) con usufrutto a Camusso *Maria Virginia* fu Francesco ved. di Caratti Ernesto, dom. in Torino.	Come contro, con usufrutto a Camusso *Virginia Maria* fu Francesco ved. di Caratti Ernesto, dom. in Torino.
Rendita 5 %	46108	600 —	Ravazza *Adele* fu Adolfo, moglie di Valfrè Paolo-Vincenzo, dom. in Torino, vincolata.	Ravazza *Giuseppina Rosa Adele*, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	484032	980 —	Devoto Maria fu Angelo, moglie di Marzetti *Andrea*, dom. a Borzonasca (Genova)	Devoto Maria fu Angelo, moglie di Marzetti *Aleramo*, dom. a Borzonasca (Genova).
Id.	523211	1.750 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	580256	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	484031	1.050 —	Marzetti Rosa *di Andrea*, moglie di Curotto Giambattista, dom. a Borzonasca (Genova).	Marzetti Rosa *fu Aleramo*, ecc., come contro.
Id.	844282	1.050 —	Marzetti Rosa fu *Enrico* vedova di Curotto Giovanni Battista, dom. a Borzonasca (Genova).	Marzetti Rosa fu *Aleramo*, ecc., come contro.
Rendita 5 %	148730	550 —	Longo Pietro fu Michele *Maria*, dom. in Palermo.	Longo Pietro fu Michele, *inabilitato sotto la curatela dello zio Longo Francesco fu Pietro*, dom. in Palermo.
Cons. 3,50 % (1906)	808355	154 —	Bonicelli *Battistino* di Ernesto, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino.	Bonicelli *Giovanni Battista* di Ernesto, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	278697	182 —	*Pugliasco* Maria fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre Siri Rosa, domiciliata a Saliceto (Cuneo).	*Pregliasco* Maria fu Carlo, minore, ecc., come contro.
Id.	427505	416,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	226011	2.100 —	*Argentina* Giuseppe fu Giuseppe, dom. a Vittoria (Siracusa).	*Scaffidi Argentina* Giuseppe fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	505951	1.750 —	*Argentina Scafiri* Giuseppe fu Giuseppe, dom. a Gioiosa Marea (Messina).	*Scaffidi Argentina* Giuseppe fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	425849	63 —	Catelli Irene fu Isidoro, dom. a Como	Catelli Irene fu Isidoro, *nubile, inabilitata, sotto la curatela di Catelli Pietro fu Senatore*, dom. a Como.
Rendita 5 % (1935)	169954	1.535 —	Braguti Franca fu *Angelo Lodovico*, minore sotto la patria potestà della madre Gasparini Amalia, dom. in Roma.	Braguti Franca fu *Lodovico Angelo*, ecc., come contro.
Id.	169953	1.535 —	Braguti Laura fu *Angelo Lodovico*, ecc., come sopra.	Braguti Laura fu *Lodovico Angelo*, ecc., come contro.
Id.	169952	1.535 —	Braguti Egle fu *Angelo Lodovico*, minore sotto la patria potestà della madre Gasparini Amalia, dom. in Roma.	Braguti Egle fu *Lodovico Angelo*, minore sotto la patria potestà della madre Gasparini Amalia, dom. in Roma.
Id.	169951	1.535 —	Braguti Lidia fu *Angelo Lodovico*, ecc., come sopra.	Braguti Lidia fu *Lodovico Angelo*, ecc., come sopra.
Id.	169955	1.535 —	Braguti Lidia, Egle, Laura e Franca fu *Angelo Lodovico*, minori sotto la patria potestà della madre Gasparini Amalia, dom. in Roma, con usufrutto a quest'ultima.	Braguti Lidia, Egle, Laura e Franca fu *Lodovico Angelo*, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	214972	451,50	De Stefanis *Natalina* fu Agostino, moglie di Gallizio Giacomo, dom. a Verduno (Cuneo).	De Stefanis *Angela Natalina* fu Agostino, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 15 giugno 1949

Il direttore generale: DE LIGUORO

(2395)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*) Elenco n. 13.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Rendita 5 % (1935)	27197	Chiesa Ave Gratia Plena in Itri (Roma)	10 —
Id.	27198	Come sopra	10 —
Id.	27200	Come sopra	60 —
Id.	114740	Come sopra	80 —
Id.	114741	Come sopra	160 —
Id.	118752	Come sopra	35 —
P. R. 3,50 % (1934)	169957	Convento dei Francescani sul Monte Santo presso Gorizia (V. G.) per il Santuario della Madonna sul Monte Santo	280 —
Id.	503318	Giurato Cirilla fu Salvatore, moglie di Roco Renato fu Francesco, dom. a Palermo	2.110,50
Id.	379084	Podestà Maria di Luigi, moglie di Cassinelli Luigi, dom. a Paggi frazione di Carasco (Genova), vincolata	210 —
Id.	264915	Fondazione capitano Miceli Stanislao in Trento	52,50
Cons. 3,50 % (1906)	226016	Comizio Agrario di Milano	210 —
Id.	281708	O. P. Ospedale di San Federico in Santa Maria Hoè (Como)	154 —
Id.	282615	Istituto Terzaghi, amministrato dalla Congregazione di Carità di Merate (Como)	70 —
Id.	314647	Congregazione di Carità di Settala (Milano) pel legato Robecchi comm. Giuseppe	17,50
Id.	326138	Congregazione di Carità di Melzo (Milano)	210 —
Id.	353771	Congregazione di Carità di Robbiate (Como)	38,50
Id.	365960	Congregazione di Carità di Olgiate Molgora	35 —
Id.	371020	Asilo infantile di Merate Brianza (Como)	17,50
Id.	376815	Asilo infantile di Merate (Como) Fondo Umberto I, legato Elena Baslini Gnecchi	17,50
Id.	383290	Congregazione di Carità di Rovagnate (Como)	7 —
Id.	404721	Comune di Sabbioncello (Como), vincolata	3,50
Id.	406173	Asilo infantile di Merate (Como)	17,50
Id.	408915	Congregazione di Carità di Robbiate Milano pel legato Carlo Filippo Fumagalli	38,50
Id.	429172	Comune di Mondonico (Como)	52,50
Id.	431170	Asilo infantile di Osnago (Como)	17,50
Id.	431171	Come sopra, vincolata	17,50
Id.	434652	Pio istituto Terzaghi di Merate (Como)	189 —
Id.	442522	Asilo infantile di Osnago	105 —
Id.	443603	Luoghi Pii Elemosinieri di Merate (Como), amministrati dalla locale Congregazione di Carità	70 —
Id.	444953	Asilo infantile di Merate (Como)	66,50
Id.	446678	Asilo infantile di Merate (Como), Fondo Umberto I	336 —
Id.	460641	Congregazione di Carità di Robbiate (Como)	52,50
Id.	463129	Asilo infantile di Osnago (Como)	35 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3,50 % (1906)	485393	Pio luogo Terzaghi di Merate	35 —
Id.	490332	Comune di Ravellino (Como)	10,50
Id.	515469	Comune di Paderno d'Adda (Como)	514,50
Id.	529364	Congregazione di Carità di Settala (Milano), vincolata	66,50
Id.	554147	Congregazione di Carità di Robbiate	38,50
Id.	590598	Asilo infantile di Sabbioncello (Como), amministrato dalla locale Congregazione di Carità	52,50
Id.	601694	Faini Adele fu Giovanni, moglie di Ticozzi Giuseppe fu Giovanni, dom. a Gudo Visconti (Milano), vincolo dotale	199,50
Id.	605623	Asilo infantile di Sabbioncello (Como), amministrato dalla locale Congregazione di Carità	70 —
Id.	613714	Redaelli Maria fu Carlo, nubile, dom. in Seregno (Milano)	385 —
Id.	621339	Congregazione di Carità di Robbiate (Como)	35 —
Id.	622454	Asilo infantile di Sabbioncello (Como), amministrato dalla locale Congregazione di Carità	35 —
Id.	675705	Congregazione di Carità di Melzo (Milano), vincolata	157,50
Id.	714076	Congregazione di Carità di Robbiate (Como)	17,50
Id.	723481	Congregazione di Carità di Settala (Milano), vincolata	63 —
Id.	723482	Come sopra, vincolata	143,50
Id.	766578	Come sopra	35 —
Id.	777307	Congregazione di Carità di Melzo	413 —
Id.	796377	Colombo Teresina di Vincenzo, moglie di Scotti Edoardo, dom. a Milano, vincolata per dote	1.452,50
Id.	34278	Biraghi sacerdote Pietro, vincolata	52,50
Id.	211202	Biraghi sacerdote Pietro fu Ignazio, dom. a Gorgonzola (Milano), vincolata	3,50
Id.	736964	Barni Gian Luigi di Ferruccio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano	70 —
Id.	812669	Congregazione di Carità di Melzo	413 —
Id.	813193	Paladini Irma di Ettore, nubile, dom. a Milano	367,50
Id.	813518	Paladini Letizia di Ettore, nubile, dom. a Barzano (Como)	367,50
Id.	817175	Congregazione di Carità di Melzo (Milano), vincolata	140 —
Id.	34347	Comunità di Novate provincia di Como	3,50
Id.	348045	Paladini Letizia di Ettore, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano	437,50
Id.	39522	Comune di Ravellino già Tegnone, circondario di Lecco, provincia di Como	35 —
Id.	39968	Comune di Cagliano Mondoni di Brivio, provincia di Como	105 —
Id.	41228	Comune di Naval mandamento di Brivio, circondario di Lecco, provincia di Como	7 —
Id.	112594	Pasta Carolina fu Luigi, moglie di Broglio Gaetano, dom. in Milano	14 —
Id.	112595	Pasta Giuseppe fu Luigi, dom. a Milano	14 —
Id.	140754	Paladini Irma di Ettore, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Milano	350 —
Id.	142933	Gelosa Virginia fu Antonio, nubile, dom. in Vedano al Lambro	24,50
Id.	176701	Bordogna Angelo fu Glicerio, dom. a Bellusco (Milano), ipotecata	7 —
Id.	112596	Pasta Giacomo fu Luigi, dom. a Milano	14 —
Id.	170941	Paladini Irma di Ettore, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano	87,50
Id.	179829	Vismara Rosa fu Gaetano, moglie di Turri Giuseppe, dom. a Milano, vincolata	388,50

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua
			Lire
Cons. 3,50 % (1906)	180764	Comune di Brianzola (Como)	245 —
Id.	183074	Vismara Rosa fu Gaetano, moglie di Turri Giuseppe, dom. a Milano, vincolata	749 —
Id.	219411	Legato Gloria, amministrato dalla Società agraria di Lombardia in Milano	105 —
Id.	255170	Congregazione di Carità di Robbiate (Como)	28 —
Id.	269486	Come sopra	35 —
Id.	288052	Congregazione di Carità di Settala per l'Opera Pia Marziali dott. Luigi Manfredo	45,50
P. R. 3,50 % (1934)	29581	Scialpi Filippo fu Filippo, residente in Manduria (Lecce)	175 —
Id.	227690	Come sopra	4.081 —
Id.	228439	Come sopra	609 —
Id.	435624	Fusco Andrea di Gaetano, dom. in Acerra, ipotecato per cauzione	262,50
Cons. 3,50 % (1906)	676383	Pedicini Maria Clementina fu Andrea, dom. in Campo Monte Taburno (Benevento)	140 —
Rend. 5 % (1935)	206502	Fondazione 1° capitano Solimeno Pietri, presso la R. Accademia di Fanteria e Cavalleria in Modena	1.000 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 10 marzo 1949

Il direttore generale: DE LIGUORO

(1015)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

La dott. Isabella Silva di Pietro, nata a Berceto il 20 dicembre 1917, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in scienze naturali conseguito presso l'Università di Roma nel 1940.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

(2929)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Sostituzione del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Ascoli Piceno

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 10146 in data 22 luglio 1949, il dott. Emidio Zilioli, è stato nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Ascoli Piceno, in sostituzione dell'avv Domenico Tomassini.

(2952)

Sostituzione del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di La Spezia

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 9590 in data 20 luglio 1949, l'ing. Gioacchino Armano è stato nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di La Spezia, in sostituzione dell'avv. Emilio Sanfilippo, dimissionario.

(2936)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Rinnovazione del divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Frossasco, Piscina e Cumiana (Torino)

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 29 luglio 1947, nella zona di Frossasco, Piscina e Cumiana (Torino), della estensione di ettari 800 circa, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene rinnovato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 31 dicembre 1949.

(2904)

Rinnovazione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Monterazzano (Viterbo)

La zona di ripopolamento e cattura di Monterazzano (Viterbo), della estensione di ettari 1700 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 7 agosto 1946, viene rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1952-53.

(2900)

Rinnovazione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Fossano (Cuneo)

La zona di ripopolamento e cattura di Fossano (Cuneo), dell'estensione di ettari 753 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 5 agosto 1946, viene rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1952-53.

(2899)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Rinnovazione del divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Volpiano (Torino)

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 25 luglio 1947, nella zona di Volpiano (Torino), della estensione di ettari 1600 circa, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene rinnovato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 31 dicembre 1949.

(2901)

Rinnovazione del divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Sangano, Bruino e Rivalta (Torino)

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 28 luglio 1947, nella zona di Sangano, Bruino e Rivalta (Torino), della estensione di ettari 175, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene rinnovato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 31 dicembre 1949.

(2903)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Borgoforte (Mantova)

Fino al 30 giugno 1950 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Mantova, della estensione di ettari 590 circa, compresa nel comune di Borgoforte, delimitata dai seguenti confini:

a nord: strada argine maestro fiume Po;
ad *est*: strada argine maestro fiume Po;
a *sud*: fiume Po;
ad *ovest*: strada argine maestro fiume Po.

(2898)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Passaggio dal pubblico Demanio aeronautico al patrimonio dello Stato degli immobili costituenti l'ex terreno del campo di volo di Cecina (Livorno).

Con decreto del Ministro per la difesa Aeronautica, di concerto con il Ministro per le finanze, in data 9 maggio 1949, n. 219, registrato alla Corte dei conti, addì 1° luglio 1949 al registro n. 1 Aeronautica foglio n. 8, è stata dismessa dal pubblico Demanio aeronautico e trasferita tra i beni patrimoniali dello Stato una zona di terreno, sita nel comune di Cecina (Livorno), già espropriata dall'Amministrazione aeronautica per la costituzione del campo di volo di Cecina, e distinta in catasto alla partita n. 342, foglio di mappa n. 40, numero di mappa princ. *A*, superf. ettari 57.85.40.

(2976)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Siracusa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949

Per l'integrazione del bilancio 1949 il comune di Siracusa con decreto interministeriale 21 luglio 1949, n. 9093, è autorizzato a contrarre con uno degli istituti di credito, legalmente designati, un mutuo di L. 71.777.620.

(3000)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente e di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Frosinone.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il proprio decreto in data 27 settembre 1948, numero 20433.2/12075, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Frosinone;

Vista la nota del Prefetto di Frosinone, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Domenico Bellini, impedito da motivi di servizio, con il vice prefetto dott. Ignazio Maria Saraceno, nonchè il medico provinciale dott. Carmine Calvanese, trasferito ad altra sede, con il medico provinciale dott. Antonio Lania, rispettivamente nelle qualità di presidente e componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Domenico Bellini è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Frosinone il vice prefetto dott. Ignazio Maria Saraceno.

In sostituzione del medico provinciale dott. Carmine Calvanese è nominato componente della stessa Commissione il medico provinciale dott. Antonio Lania.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 18 luglio 1949

(2917) *L'Alto Commissario*: COTELLESSA

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario vacante nel comune di Padova.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto l'art. 8 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del 21 aprile 1949, n. 20451.2/9369, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario vacante nel comune di Padova;

Vista la nota del Prefetto di Padova, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il prof. dott. Andrea Pari, deceduto, con il prof. dott. Pio Bastai, docente di clinica medica dell'Università di Padova, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del prof. dott. Andrea Pari è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario vacante nel comune di Padova, il prof. dott. Pio Bastai, docente di clinica medica dell'Università di Padova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 18 luglio 1949

(2925) *L'Alto Commissario*: COTELLESSA

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a due borse di L. 240.000 per studi di metallurgia presso l'Istituto scientifico tecnico « Ernesto Breda » di Milano per l'anno 1950.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il decreto Ministeriale 5 febbraio 1948, registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1948, registro n. 11 Pubblica istruzione, foglio n. 352, col quale è stata approvata la convenzione stipulata il 12 novembre 1947 fra lo Stato e la Società italiana « Ernesto Breda » per costruzioni meccaniche in Milano, per l'istituzione di due borse di studio di L. 120.000 annue ciascuna a favore di laureati in chimica, in chimica industriale, in fisica o in ingegneria, per compiere studi e ricerche nel campo della metallurgia presso l'Istituto scientifico tecnico « Ernesto Breda » in Milano;

Veduto il decreto Ministeriale 3 novembre 1948, registrato alla Corte dei conti, addì 30 marzo 1949, registro n. 8 Pubblica istruzione, foglio n. 211, col quale è stata approvata la convenzione stipulata il 5 ottobre 1948 fra lo Stato e la predetta Società per l'aumento a L. 240.000 dell'importo di ciascuna delle due borse di studio anzidette, a decorrere dal 1° gennaio 1949;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto il concorso a due borse di studio di L. 240.000 ciascuna, per compiere studi di metallurgia presso l'Istituto scientifico tecnico « Ernesto Breda » di Milano, durante l'anno 1950.

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere coloro che hanno conseguito la laurea in chimica o in chimica industriale o in fisica o in ingegneria presso una Università o Istituto superiore italiano dopo il 31 ottobre 1944.

Art. 3.

Le borse non possono essere cumulate con altre borse di qualsiasi genere e gli assegnatari non possono assumere o esercitare incarichi o uffici di qualsiasi natura che siano incompatibili con l'obbligo di frequentare l'Istituto « Breda ».

Art. 4.

Le istanze di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 32 dovranno pervenire a questo Ministero (Direzione generale istruzione superiore - Div. 4ª) entro il 10 novembre 1949. La data di arrivo al Ministero è indicata dal bollo di archivio.

La domanda deve contenere l'indicazione delle generalità, dell'esatto domicilio del concorrente, nonchè la dichiarazione se si trovi nelle condizioni previste dal precedente art. 3.

La domanda deve essere corredata dei seguenti titoli e documenti:

1) certificato delle votazioni riportate in ciascun esame di profitto e in quello di laurea, da cui risulti anche la data di quest'ultimo esame;

2) certificato di nascita;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato di buona condotta civile e morale;

5) certificato generale rilasciato dall'Ufficio del casellario giudiziale;

6) almeno una memoria a stampa o dattiloscritta, in tre copie;

7) curriculum degli studi compiuti;

8) qualsiasi titolo o documento atto a comprovare la sua preparazione agli studi cui dovrà dedicarsi;

9) un elenco di quattro copie, di tutti i documenti, titoli e memorie presentati per il concorso.

I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo, quelli di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) debbono essere debitamente legalizzati, quelli di cui ai numeri 3), 4) e 5) di data non anteriore ai tre mesi dalla data di presentazione della domanda.

I certificati di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) non si restituiscono a coloro che vengono ammessi al concorso.

I titoli si restituiscono immediatamente a coloro che vengono classificati nella graduatoria dei vincitori.

I documenti di rito vengono restituiti agli esclusi dal concorso e i titoli vengono restituiti agli stessi esclusi e a coloro che non sono compresi nella graduatoria dei vincitori dopo che sia trascorso il termine di 180 giorni dalla comunicazione del provvedimento.

Le domande con i titoli e documenti potranno essere inviate al Ministero in piego separato dai pacchi contenenti le memorie, tali pacchi dovranno portare (tanto sull'involucro esterno quanto nell'interno) la indicazione del nome e cognome e indirizzo del concorrente e del concorso al quale egli intende prendere parte.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito per la scadenza del concorso, anche se presentate in tempo utile alle autorità locali o agli uffici postali o ferroviari, e non saranno accettati dopo il giorno stesso titoli o documenti, nonchè pubblicazioni o parte di esse o qualsiasi altro atto e neppure sarà consentita dopo il detto termine la sostituzione di manoscritti o bozze di stampa con lavori stampati.

Art. 5.

Le domande e i titoli dei concorrenti saranno esaminati da una apposita Commissione, che presenterà una relazione contenente il giudizio intorno a ciascun candidato e la graduatoria dei candidati giudicati meritevoli delle borse.

Ogni membro della Commissione dispone di 10 punti: non possono essere compresi nella graduatoria di merito coloro che non abbiano conseguito almeno otto decimi del totale dei punti di cui la Commissione dispone.

Art. 6.

Coloro cui saranno conferite le borse avranno l'obbligo di frequentare l'Istituto scientifico tecnico « Ernesto Breda » in Milano e di attendervi a studi e ricerche sulla metallurgia.

Art. 7.

Il pagamento delle borse viene effettuato in sei rate bimestrali posticipate dalla Società italiana « Ernesto Breda » per costruzioni meccaniche, a decorrere dal mese nel quale gli assegnatari abbiano effettivamente iniziato gli studi presso l'Istituto anzidetto.

Roma, addì 18 luglio 1949

Il Ministro: GONELLA

(2930)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso a centoventitre posti di vice ragioniere in prova nell'Amministrazione civile dell'interno.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale 19 luglio 1948, col quale è stato indetto un concorso per esami a centoventitre posti di vice ragioniere in prova nell'Amministrazione civile dell'interno;

Veduti i processi verbali delle deliberazioni adottate dalla Commissione esaminatrice;

Veduta la graduatoria dei candidati al concorso suddetto;

Veduto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Veduto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Veduto il regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione dell'interno, approvato con regio decreto 4 aprile 1938, n. 417;

Veduto il decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 455;

Decreta:

La graduatoria qui di seguito descritta dei candidati vincitori del concorso per centoventitre posti di vice ragioniere in prova nell'Amministrazione dell'interno è approvata:

Numero	COGNOME E NOME	Media scritti	Orale	TOTALE
1	Salvatore Luigi, Amministrazione interno	40,83	48,00 + 1 ingl.	89,83
2	Romano Pasquale, Amministrazione interno	45,00	41,00	86,00
3	Fierro Maria Giuseppina, Amministrazione interno	40,00	45,00	85,00
4	Turchetti Renato, Sepral	41,66	42,00	83,66
5	Ciciarelli Augusto, Amministrazione africa italiana	43,33	40,00	83,33
6	Clini Dario, Amministrazione trasporti	40,83	40,00 + 1 ingl.	81,83
7	Ciaramella Giovanni, Amministrazione interno	46,66	34,00 + 1 ingl.	81,66
8	Scarnecchia Francesco Paolo, Amministrazione interno	39,33	40,50	79,83
9	Caroleo Domenico, Amministrazione interno	40,66	39,00	79,66
10	Vespucci Gerardo, Amministrazione militare	44,33	35,25	79,58
11	Giunta Francesco, Amministrazione interno	41,33	37,00 + 1 ted.	79,33
12	Rellecati Luigi, Amministrazione interno	40,66	37,00	77,66
13	Castellani Giovanni, Amministrazione interno	44,16	32,00 + 1 ingl.	77,16
14	Mallardo Alberto, Amministrazione interno	39,00	37,50	76,50
15	Truscia Mario, Amministrazione interno	39,83	36,50	76,33
16	Caggiano Gennaro, Amministrazione interno	42,33	33,00	75,33
17	Massimetti Luciano, Amministrazione interno	38,00	37,25	75,25
18	Salemi Umberto, Amministrazione interno	40,16	35,00	75,16
19	Mirante Luigi, Amministrazione interno	40,00	35,15	75,15
20	Stella Dalmina, Amministrazione interno	39,00	36,00	75,00
21	Nuzziello Michele, Amministrazione interno	40,83	34,00	74,83
22	Dentoni Tarcisio, Amministrazione interno	41,66	33,00	74,66
23	Trillini Ruggero, Amministrazione interno	39,66	34,75	74,41
24	Deidda Albino, Amministrazione interno	39,00	35,25	74,25
25	Bissoli Sante, Amministrazione interno	39,33	34,50	73,83
26	Rizzo Luigi, Amministrazione interno	37,50	36,25	73,75
27	Zilli Fernando, Amministrazione interno	35,66	38,00	73,66
28	Ciarlo Nicolò, Amministrazione Africa italiana	37,00	35,25 + 1 ingl.	73,25
29	Geremia Renato, Amministrazione interno	39,16	34,00	73,16
30	Fabrizio Achille, Amministrazione interno	39,00	34,00	73,00
31	Gabriele Angelo, Amministrazione interno	38,00	34,75	72,75
32	Izzo Domenico, Amministrazione finanze	38,66	34,00	72,66
33	Fabozzi Nicola, Amministrazione interno	37,16	35,25	72,41
34	Ballardini Innocente, Amministrazione interno	42,33	30,00	72,33
35	Muglia Achille Belardino, Sepral	37,16	35,15	72,31
36	Raciti Salvatore, Amministrazione militare	37,16	35,00	72,16
37	Donadio Ferdinando, Amministrazione interno	38,00	34,00	72,00
38	Gnesotto Eugenio, Amministrazione interno	38,00	33,75	71,75
39	Piccolo Pasqualino, Amministrazione interno	37,33	34,25	71,58
40	De Filippis Giuseppe, Amministrazione interno	36,66	34,50	71,16
41	Piccolin Gildo, Amministrazione interno	38,33	32,50	70,83
42	Buonanno Federico, Amministrazione interno	38,00	32,75	70,75
43	Balestra Roberto, Amministrazione interno	40,66	30,00	70,66
44	De Santis Mario, Amministrazione interno	39,00	31,50	70,50
45	Pignatelli Giosuè, Amministrazione interno	36,00	34,25	70,25
46	Menga Bartolomeo, Amministrazione militare	38,00	32,15	70,15
47	Bucchianica Guido, Amministrazione interno	35,00	35,00	70,00
48	Trincas Dino, Amministrazione interno	35,50	34,00	69,50
49	Miele Giuseppe, Amministrazione interno	39,00	30,00	69,00
50	Massimo Francesco, Amministrazione interno	38,00	30,75	68,75
51	Carollo Gaetano, Amministrazione interno	35,16	33,50	68,66
52	Palazzi Giannino, Amministrazione interno	38,50	30,00	68,50
53	Nicoletti Guido, Amministrazione interno	37,33	31,15	68,48
54	Milia Giovanbattista, Amministrazione interno	36,33	32,00	68,33
55	Urgese Luigi, Amministrazione interno	38,00	30,25	68,25
56	Moscaritolo Pasquale, Amministrazione interno	35,33	32,75	68,08
57	Cinicchio Aldo, Amministrazione interno	38,00	30,00	68,00
58	Giuranna Mario, Amministrazione interno	35,00	32,75	67,75
59	Isola Antonio, Amministrazione interntо	37,50	30,00	67,50
60	Galasso Domenico, Amministrazione finanze	37,33	30,15	67,48
61	Di Noro Angela, Amministrazione interno	35,33	32,00	67,33
62	Panettiere Giovanni, Amministrazione interno	35,50	31,75	67,25
63	Bianco Pietro, Amministrazione interno	35,66	31,50	67,16
64	Spina Giuseppe, Amministrazione interno	36,66	30,25	66,91
65	Rovaro Brizzi Umberto, Amministrazione interno	36,33	30,50	66,83
66	Barbuti Sebastiano, Amministrazione interno	35,83	30,00	65,83
67	Meschini Renzo, Sepral	35,75	30,00	65,75
68	Dioguardi Domenico, Amministrazione poste e telegrafi	35,66	30,00	65,66
69	Campaiola Gaetano, Amministrazione interno	35,50	30,00	65,50
70	Alcione Mario, Amministrazione militare	35,33	30,00	65,33
71	Bombaci Antonino, Amministrazione interno	35,16	30,15	65,31
72	Casadei Domenico, Presidenza Consiglio dei Ministri	35,16	30,00	65,16
73	Marletta Salvatore, Amministrazione interno	35,00	30,00	65,00

La graduatoria predetta sarà pubblicata sul bollettino ufficiale del Ministero dell'interno per gli ulteriori effetti di legge.

Il prefetto, direttore generale degli affari generali e del personale, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 21 giugno 1949

Il Ministro: SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 luglio 1949
Registro Interno n. 21, foglio n. 164. — VILLA

(2854)

PREFETTURA DI LA SPEZIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di La Spezia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Vista la graduatoria compilata dalla Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di La Spezia al 30 novembre 1946, bandito con decreto prefettizio n. 9712/3 San. in data 7 giugno 1947;

Visto il decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica in data 21 novembre 1947, col quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso;

Visto l'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso di cui in epigrafe:

Candidato		Punti	
1. Uguccioni dott. Aldo	punti	150 —	su 150
2. Salvetti dott. Bruno	»	148,25	»
3. Spontoni dott. Luigi	»	144,50	»
4. Bordigoni dott. Emilio, ex combatt.	»	137,50	»
5. Petrelluzzi dott. Mario	»	137,50	»
6. Menghi dott. Giovanni, cr. di guerra	»	130,25	»
7. Nobili dott. Luigi	»	130,25	»
8. Rubino dott. Antonio	»	129,625	»
9. Schiaffino dott. Alberto	»	129 —	»
10. Del Vecchio dott. Ernesto	»	120,50	»
11. Grande dott. Pasquale di A.	»	120 —	»
12. Vatteroni dott. Domenico	»	117,75	»
13. Ricci dott. Luigi	»	116,625	»
14. Carozzo dott. Ortensio	»	114,75	»
15. Cinque dott. Alfonso	»	114,50	»
16. Bono dott. Baldassare	»	110,50	»
17. Sileci dott. Rosario	»	110,375	»
18. Francini dott. Giorgio	»	108 —	»
19. Castellini dott. Taddeo	»	107,50	»
20. Scusa dott. Ferdinando	»	102,75	»
21. Alderici dott. Alceo	»	102,50	»
22. Ghiggeri dott. Giovanni	»	102 —	»
23. Corniola dott. Pietro	»	101,50	»
24. Guzzoletti dott. Luigi	»	99 —	»
25. Alpi dott. Maurizio	»	98,25	»
26. Pratesi dott. Ugo	»	97 —	»
27. Bastichi dott. Cesare, nato il 24 gennaio 1918	»	95,75	»
28. Gaboardi dott. Urbano, nato il 3 maggio 1916	»	95,75	»
29. Guasparini dott. Battista	»	95,50	»
30. Niccoli dott. Piero	»	94,25	»
31. Mauri dott. Mario	»	93,50	»
32. Todisco dott. Vito	»	92,50	»
33. Di Giuseppe dott. Linneo	»	91,50	»
34. Ravani dott. Luigi, nato il 6 luglio 1913	»	89,50	»
35. Mannocci dott. Luigi, nato il 25 gennaio 1918	»	89,50	»
36. Fornicola dott. Luigi, nato il 6 maggio 1913	punti	88 —	su 150
37. Urso dott. Rosario, nato il 2 luglio 1920	»	88 —	»
38. Drapchind dott. Alessandro	»	87,75	»
39. Poggiopollini dott. Franco	»	85,25	»
40. Borrini dott. Luigi	»	83 —	»
41. Mastodante dott. Eugenio	»	82,25	»
42. Figoli dott. Renzo	»	81,75	»
43. Bellina dott. Delfino	»	80,50	»
44. Renzi dott. Alberto	»	79,75	»
45. Roggerone dott. Augusto	»	79,125	»
46. Ricci dott. Giuseppe	»	78,50	»
47. Giambastiani dott. Giuseppe, nato il 10 ottobre 1920	»	77 —	»
48. Pettenati dott. Carlo, nato il 17 febbraio 1921	»	77 —	»
49. Malagoli dott. Alberto	»	76,75	»
50. Bianucci dott. Carlo	»	74,75	»
51. Carassale dott. Francesco	»	74,25	»
52. Maffi dott. Alfonso	»	73 —	»
53. Cipollini dott. Dante	»	72 —	»
54. Andolcetti dott. Sergio	»	71,75	»
55. Bevilacqua dott. Mario	»	67,50	»
56. Avetta dott. Giovanni	»	65,125	»
57. Artese dott. Mario	»	64,25	»
58. Santini dott. Duilio	»	62,375	»
59. Benazzi dott. Sanzio	»	58,50	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

La Spezia, addì 5 luglio 1949

Il prefetto: FORNI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Visto il proprio decreto pari numero e data con il quale stata approvata la graduatoria dèl concorso per posti di medico condotto bandito con decreto prefettizio n. 9712/San. in data 7 giugno 1947;

Viste le sedi elencate in ordine preferenziale per le quali ciascun candidato ha inteso concorrere;

Visto l'art. 24 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati compresi nella graduatoria del concorso su indicato, sono dichiarati vincitori del posto a fianco di ciascuno rispettivamente indicato:

1. Uguccioni dott. Aldo, La Spezia (2ª condotta).
2. Salvetti dott. Bruno, Lerici.
3. Spontoni dott. Luigi, La Spezia (9ª condotta).
4. Bordigoni dott. Emilio, La Spezia (10ª condotta).
5. Petrelluzzi dott. Mario, Santo Stefano Magra.
6. Nobili dott. Luigi, Portovenere (1ª condotta).
7. Rubino dott. Vitantonio, Riomaggiore.
8. Schiaffino dott. Alberto, Portovenere (2ª condotta).
9. Del Vecchio dott. Ernesto, Monterosso al Mare.
10. Grande dott. Pasquale di Antonio, Arcola.
11. Ricci dott. Luigi, Framura.
12. Carozzo dott. Ortensio, Carro.
13. Cinque dott. Alfonso, Rocchetta Vara.
14. Bono dott. Baldassare, Zignago.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni completi e consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

La Spezia, addì 5 luglio 1949

Il prefetto: FORNI

(2863)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.